

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE DELLE RAZZE
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

TAURUS



FACEBOOK LIKE & SHARE
per essere sempre informato





*L'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
porge i migliori auguri di
Buon Natale e Felice Anno Nuovo*



TAURUS

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE	02	Se non ora quando?
ATTUALITÀ	03	La grande festa di ANABIC per celebrare i 40 anni del Centro genetico
ATTUALITÀ	06	Novità e bilancio del triennio all'ultima riunione della Commissione Tecnica Centrale
ATTUALITÀ	08	Un programma triennale promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la tutela della razza Romagnola
ATTUALITÀ	10	Accertamento di parentela delle vacche primipare
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	11	Un successo l'Asta dei torrelli nel giorno dei festeggiamenti per i 40 anni del Centro genetico
FIERE	15	AgriUmbria: dal 27 al 29 marzo 2026 l'appuntamento atteso da tutto il settore agrozootecnico del Centro Italia
EVENTI	16	Alla Mostra del tartufo di Fabro grande spazio anche alla razza Chianina
MANIFESTAZIONI	18	A Ponte Presale (AR) hanno sfilato i migliori soggetti di Chianina allevati al pascolo e a stabulazione libera
DAL MONDO DELLA RICERCA	19	I primi interessanti risultati sull'efficienza alimentare dei torrelli testati al Centro genetico
IN VISITA AD ANABIC	21	Dal Burkina Faso e dagli USA per conoscere le razze rappresentate da ANABIC
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA	22	Vitelli in test
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI GROSSETO	24	Vitelli in test
DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI POTENZA	25	Vitelli in test
FIORÈ ALL'OCCHIELLO	26	San Giobbe, un allevamento moderno che valorizza la razza Chianina



TAURUS

Periodico dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne

In copertina
soggetti di razza Maremmana;
Terre Regionali Toscane (GR)

Presidente
Luca Panichi

Direttore Responsabile della rivista
Anna Mossini

Direttore Generale
Andrea Quaglia

Comitato di Redazione
Antonio Chiavini, Chiara Matteucci, Andrea Quaglia, Romano Palazzo, Fiorella Sbarra

Segreteria di Redazione
Chiara Matteucci

ANABIC

San Martino in Colle - 06132 PG
Tel. 075/6070011 Fax 075/607598
anabic@anabic.it www.anabic.it

SE NON ORA QUANDO?

I prezzi dei nostri animali sono oggi in linea con quelli che spuntavamo qualche anno fa. Oggi la redditività degli allevamenti da carne è a un buon livello grazie all'aumento dei prezzi della carne e degli animali.

Ma a cosa è dovuto l'aumento? Sicuramente alla scarsità di vitelli e di carne, fattore legato al calo di vacche registrato in Europa negli ultimi anni grazie alle sciagurate politiche del Green Deal, alla diminuzione delle importazioni di vitelli da ristallo provenienti dalla Francia, anche per motivi sanitari, e alla modifica dei flussi commerciali verso il Nord Africa che è diventato un forte importatore di carne.

L'aumento di prezzo non è dovuto quindi alla maggior richiesta delle nostre razze, ma a una generalizzata scarsità dell'offerta.

A ben guardare, le consistenze delle razze rappresentate da ANABIC sono in calo per il terzo anno consecutivo: ma l'aumento della domanda e del prezzo non hanno portato al momento benefici. Abbiamo raggiunto il massimo numero di allevamenti nel 2019, il massimo numero di capi e vacche nel 2021 per poi iniziare una lenta discesa, come in tutta Europa, che ha portato alla perdita di circa 500 allevamenti (il 10%) e di circa 11.000 vacche (il 7%).

Quale il motivo? Certamente l'età degli allevatori, che non di rado supera i 70 anni e, di conseguenza, la mancanza di ricambio generazionale. I figli degli allevatori proseguono l'attività dei genitori, e a volte dei nonni, in poche occasioni a causa dell'incertezza del mercato, della scarsa redditività che ha caratterizzato determinati periodi, della mancanza di servizi nelle zone marginali di allevamento: se ai giovani, seppur appassionati di agricoltura e allevamento, non vengono date le stesse opportunità offerte ad altri settori produttivi, difficilmente continueranno l'attività allevatoriale. Attualmente anche il prezzo elevato offerto per le vacche da macello rappresenta un elemento importante da considerare proprio nell'ottica di quanto detto precedentemente.

Quindi? Come invertire il trend? A mio avviso ci sono diverse azioni che si potrebbero intraprendere.

Realizzare contratti di filiera pluriennali che garantiscano da un lato gli allevatori con un prezzo dei vitelli da ristallo equo e remunerativo, e dall'altro consentano agli ingrassatori la certezza dei costi di produzione e la continuità delle forniture.

Aumentare la qualità del prodotto. È un fattore chiave per le nostre produzioni. Le razze autoctone, in termini di animali macellati, rappresentano poco più dell'1%, quelli macellati Igp lo 0,7%. È evidente che questi numeri non ci consentono di influenzare il mercato. Dobbiamo quindi necessariamente distinguerci per nome, storia, caratteristiche peculiari delle nostre razze e soprattutto qualità del prodotto creando una nicchia di mercato che spunti prezzi migliori. Questo passa anche attraverso un maggiore e migliore controllo delle produzioni.

Migliorare la genetica dei nostri allevamenti. Gli operatori chiedono animali performanti e ogni volta evidenziano le differenze con il prodotto di diversi allevatori. È necessario alzare la media del livello genetico degli animali perché sappiamo bene che un animale scarso mangia come e a volte più di uno buono. Come fare? Utilizzare tori miglioratori, possibilmente testati presso il Centro genetico di ANABIC, scegliere tra i tori aziendali quelli con gli indici più alti,

stabilire correttamente le priorità di miglioramento dell'allevamento consultando i dati senza basarsi sulle impressioni. Usare ove possibile l'inseminazione artificiale in modo mirato, soprattutto per produrre la rimonta evitando quanto più possibile la consanguineità in allevamento.

Migliorare il management. Attivare tutte le misure di miglioramento dell'allevamento come l'integrazione alimentare degli animali al pascolo, i presidi sanitari (sale parto, infermerie, quarantene, vaccinazioni e trattamenti), la tecnologia per il monitoraggio della mandria, la difesa e la protezione dei nuovi nati da malattie e predatori. Oggi ogni vitello nato e svezzato vale ben oltre mille euro e non è un problema venderlo. Il rapporto tra le fattrici presenti e i vitelli nati e venduti nell'anno deve tendere all'unità, un risultato che può essere raggiunto adottando accorgimenti a volte semplici ma non scontati.

Se non ora quando? Se non facciamo queste azioni, o almeno alcune di esse, adesso, nel momento di maggiore redditività dell'allevamento, quando potremo affrontarle?

Ad majora, buon 2026

Andrea Quaglia



Andrea Quaglia, direttore di ANABIC, durante il suo intervento al convegno organizzato in occasione dei 40 anni del Centro genetico

LA GRANDE FESTA DI ANABIC PER CELEBRARE I 40 ANNI DEL CENTRO GENETICO

Il 21 ottobre 2025 ANABIC ha festeggiato i 40 anni del suo Centro genetico intitolato a Lucio Migni.

Si è trattato di un giorno di festa per l'Associazione e tutti gli associati che hanno partecipato numerosi ai festeggiamenti, incuranti della pioggia scesa incessantemente per buona parte della giornata, senza però che questo abbia condizionato il clima di grande convivialità e allegria che si è creato.

La mattina è stata caratterizzata dal convegno intitolato **"Quarant'anni di attività del Centro genetico 'Lucio Migni', storia e futuro della selezione delle razze autoctone italiane"** al quale hanno partecipato il presidente e il direttore di ANABIC, rispettivamente Luca Panichi e Andrea Quaglia; l'assessore regionale alle Politiche agricole, Simona Meloni; il presidente dell'Associazione italiana allevatori Roberto Nocentini; Sveva Davanzo del ministero dell'Agricoltura e sono intervenuti Luca Saba e Albano Agabiti, rispettivamente capo area economica di Coldiretti e presidente di Coldiretti Umbria. Un ricco buffet a base di prodotti del territorio, a iniziare dalle pregiate carni delle razze Chianina, Marchigiana e Romagnola insieme ad altre prelibatezze locali hanno allietato tutti i partecipanti per il pranzo, a cui nel pomeriggio ha fatto seguito l'Asta dei torrelli delle tre razze citate e testati presso il



Le autorità intervenute

Centro genetico di ANABIC, inaugurato il 5 settembre 1985.

"Con i festeggiamenti per questa importante ricorrenza – ha spiegato il direttore di ANABIC, Andrea Quaglia – abbiamo tagliato il nastro di un grande traguardo che peraltro coincide con lo svolgimento della tradizionale Asta di ottobre. Durante questi quattro decenni il Centro ha testato più di 6mila vitelli delle razze rappresentate da ANABIC, Chianina, Marchigiana, Romagnola, garantendo con la sua attività il mantenimento dei

caratteri di razza, l'aumento delle masse muscolari e l'accrescimento medio giornaliero a cui negli ultimi anni abbiamo aggiunto il controllo legato all'efficienza alimentare e alla riduzione delle emissioni di metano. La maggior parte dei riproduttori discende da tori testati presso il nostro Centro per un numero complessivo, in questi 40 anni di attività, che ha raggiunto 6.179 unità. L'attività del Centro genetico si è rivelata e sarà sempre più fondamentale per il miglioramento dei parametri produttivi, riproduttivi, ambienta-



Il pubblico numeroso che ha partecipato al convegno



L'intervento del Presidente Panichi



L'assessora regionale all'Agricoltura, Simona Meloni, riceve la targa dal presidente di ANABIC, Luca Panichi



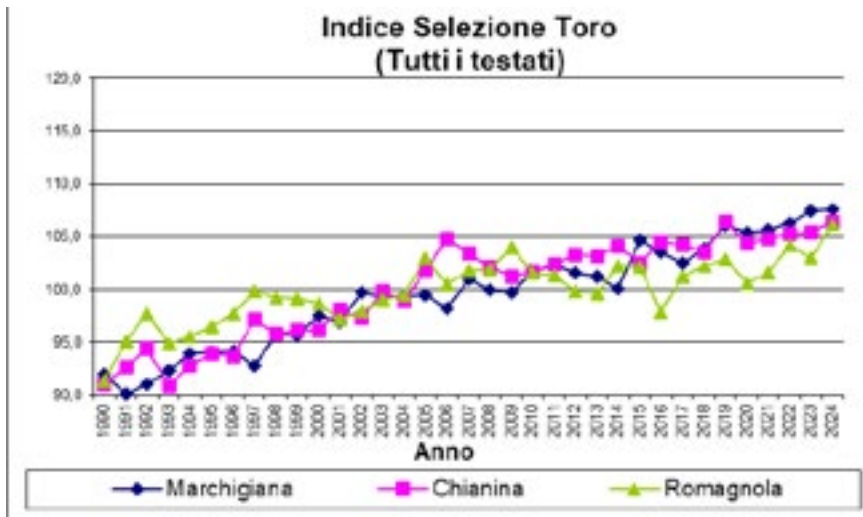
La Dr.ssa Sveva Davanzo, dirigente del DISR VII del MASAF riceve la targa dal Presidente Anabic



Il Presidente Anabic consegna la targa al Presidente AIA Roberto Nocentini

Accrescimento medio giornaliero – Tutti i testati (kg al giorno)				Accrescimento medio giornaliero – Approvati IA (kg al giorno)			
	1990	2000	2024		1990	2000	2022
Marchigiana	1,391	1,527	1,669	Marchigiana	1,509	1,553	1,718
Chianina	1,497	1,638	1,816	Chianina	1,605	1,799	1,894
Romagnola	1,332	1,527	1,756	Romagnola	1,537	1,610	1,790

I risultati di 40 anni di performance test



I risultati di 40 anni di performance test

li e di benessere. E la nuova frontiera della genomica – ha concluso Quaglia – non ci vede impreparati. Abbiamo già genotipizzato 42.500 animali, impostato gli indici genomici per tutti i tratti attualmente valutati. La sfida più importante che dobbiamo affrontare e vincere è quella di incrementare il numero di allevamenti e di capi attraendo nel nostro

settore giovani allevatori in modo da assicurare alle aziende il necessario ricambio generazionale. Per questo è doveroso assicurare la giusta redditività all'attività zootecnica e buone opportunità ai giovani che decidono di puntare sull'allevamento per il proprio futuro". Il Centro Genetico ha una valenza che va ol-

tre le razze italiane, dopo la realizzazione di un'area destinata all'adattamento al pascolo dei torelli avvenuta nel 2022, è stato infatti ultimato un ulteriore modulo riservato alle prove di performance di altre razze da carne dove attualmente stanno svolgendo la prova alcuni esemplari di razza Limousine. La giusta redditività da riconoscere agli allevatori e le opportunità per le giovani generazioni rappresentano un tema molto caro ad ANABIC e con le dichiarazioni dell'assessora regionale alle Politiche agricole, Simona Meloni, hanno assunto un ruolo ancor più importante. Infatti, durante il suo intervento, Meloni ha ufficializzato un'iniziativa regionale che da tempo gli allevatori attendevano: "Nel 2026 la Regione pubblicherà un bando per l'assegnazione di un contributo destinato agli allevatori che acquisteranno riproduttori di bovini da carne. La nostra è la regione che detiene il primato nell'allevamento della razza Chianina – ha dichiarato – Questo è un dato che va valorizzato anche con lo stanziamento di ulteriori fondi che si andranno ad aggiungere a quelli già erogati quest'anno, perché la regione Umbria vuole continuare a investire nel settore agrozootecnico. L'obiet-

tivo è quello di aumentare la professionalità dei nostri allevatori e incentivare i giovani verso un'attività capace di garantire redditività. La difesa delle nostre razze, delle nostre produzioni locali ha un'enorme importanza – ha concluso l'assessora – Nelle prossime settimane convocherò tutte le associazioni che rappresentano il settore zootecnico regionale per stabilire le priorità nella ripartizione dei fondi che stanzieremo”.

“Aspettavamo da tempo questo annuncio – ha dichiarato subito dopo il presidente di ANABIC, Luca Panichi – e avere oggi la certezza che oltre al ministero dell'Agricoltura anche l'Assessorato regionale ci garantiscono il necessario sostegno per continuare nella nostra attività è un'iniezione di fiducia di cui avevamo bisogno”.

Al termine del convegno, il presidente Luca Panichi e il direttore Andrea Quaglia hanno

omaggiato il parterre dei partecipanti con una targa a ricordo del quarantennale del Centro genetico. Un omaggio che è andato anche a Stefano Pignani, predecessore alla direzione di Andrea Quaglia: un momento in cui la gioia e la commozione si sono unite in un grande abbraccio.

Anna Mossini

IL RICORDO COMMOSSO DI LUCIO MIGNI

Chi era Lucio Migni? Era un allevatore, il più noto allevatore della razza Chianina di cui era un esperto riconosciuto a livello mondiale. Ed è stato il Responsabile del Centro genetico di ANABIC che oggi porta il suo nome. Lucio Migni era anche un giudice esperto di tutte le razze italiane da carne già a 26 anni, tant'è vero che fu premiato dal ministero dell'Agricoltura olandese come miglior giudice di razze bovine.

Lucio Migni se ne è andato troppo presto, a soli 43 anni, e quando nel suo intervento Andrea Quaglia lo ha ricordato l'emozione e la commozione nella tensostruttura che ha ospitato il convegno è stata palpabile. E ancora di più quando Danilo, papà di Lucio ha ricevuto la targa commemorativa dell'evento. Un grande applauso e la consapevolezza che se fosse ancora in ANABIC sarebbe orgoglioso di vedere quanto è cresciuto in innovazione il Centro genetico e quanto si è rivelato importante per la selezione e la valorizzazione delle razze che l'Associazione rappresenta.

A. Mo.



IL VALORE E I RISULTATI OTTENUTI GRAZIE AL CENTRO GENETICO

Al 31 dicembre 2024 il numero di capi appartenenti alle cinque razze di bovini da carne rappresentate da ANABIC si attestavano a livello nazionale a 147.047 unità, distribuiti su 4.628 allevamenti. Circa il 70% degli animali viene allevato allo stato brado o semibrado e nel 48% si trovano a pari merito in montagna e in collina, mentre solo il 4% viene allevato in pianura. Il trend che ha caratterizzato gli ultimi 34 anni (1990-2024) registra un dimezzamento del numero degli allevamenti, passati da 9.176 a 4.628 mentre risulta meno netto il calo dei capi iscritti al Libro genealogico allevati passati da 150.657 del 1990 a 147.047. Come ha sottolineato nel suo intervento al convegno del 21 ottobre scorso il direttore Andrea Quaglia. I Centri genetici sono e rimangono il fulcro della selezione delle razze Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica. “In questi ultimi quarant'anni – ha affermato – grazie alle tecniche di miglioramento della selezione portate avanti dal nostro Centro genetico abbiamo raggiunto elevati livelli di efficienza produttiva, riproduttiva, ambientale e di benessere. Purtroppo uno dei maggiori problemi che le nostre aziende devono affrontare è il ricambio generazionale: il 14% dei proprietari degli allevamenti supera i 70 anni e dobbiamo fare di tutto per garantire la continuità degli allevamenti. Grazie alle attività del Centro genetico dal 1990 a oggi abbiamo nettamente migliorato i dati relativi all'accrescimento medio giornaliero dei torelli testati. Infatti, per la Chianina siamo passati da 1,497kg/die del 1990 a 1,816kg/die del 2024; per la Marchigiana da 1,391kg/die del 1990 siamo passati a 1,669kg/die e per la Romagnola da 1,332kg/die a 1,756Kg/die.

NOVITÀ E BILANCIO DEL TRIENNIO ALL'ULTIMA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA CENTRALE

Il 12 novembre scorso si è tenuta la riunione della Commissione tecnica centrale (Ctc) di ANABIC, composta da rappresentanti dai ministeri dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale e della Salute, delle Regioni, degli allevatori delle cinque razze oltre che da esperti universitari e del Crea. La Commissione deve definire i criteri e gli indirizzi del Programma genetico delle razze bovine autoctone seguite da ANABIC e approvare ogni attività o iniziativa utile al miglioramento genetico e al mantenimento delle razze Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica.

Nella riunione gli argomenti necessari allo svolgimento del Programma genetico trattati e le delibere approvate sono stati numerosi

LA RACCOLTA DATI IN ALLEVAMENTO

La raccolta dei dati negli allevamenti è fondamentale per rilevare le informazioni necessarie al miglioramento genetico e alla iscrizione dei capi al Libro genealogico. Il Decreto legislativo 52 del 2018 stabilisce che i dati possono essere raccolti da un Ente terzo che viene appositamente delegato da un Organismo selezionatore, in questo caso ANABIC, oppure direttamente dal medesimo Organismo selezionatore. In quest'ultimo caso il decreto citato prevede che l'Associazione nazionale allevatori non possa accedere ai finanziamenti pubblici e quindi che il programma genetico venga interamente finanziato dagli allevatori. Come avvenuto negli anni passati, anche per il 2026 la CTC ha definito le necessità di raccolta dati e deliberato di svolgere negli allevamenti la sola raccolta di quelli vitali e riproduttivi degli animali iscritti, delegando questa attività all'Associazione italiana allevatori e alle Associazioni regionali allevatori ad essa associate. La Commissione è stata informata

riguardo la delibera del Consiglio direttivo che prevede la sospensione dal Programma genetico degli allevamenti non in regola con il pagamento delle quote associative per quattro o più annualità.

ACCETTABILITÀ DEI DATI DI LIBRO GENEALOGICO NAZIONALE

Alla luce dell'importanza di avere dati e informazioni affidabili e di qualità, si è reso necessario definire i parametri di accettabilità dei dati di Libro genealogico per stabilire quando le informazioni di un animale non possono essere accettate a causa della mancata congruenza con i parametri biologici della specie. La Commissione ha deliberato di adottare ufficialmente i limiti riportati più sotto, che sono già da tempo inseriti nel sistema di raccolta delle informazioni di ANABIC, per definire quando i dati di un animale possono essere accettati e utilizzati nel Programma genetico per iscrivere gli animali al Libro genealogico e svolgere le valutazioni genetiche:

- Età minima toro alla fecondazione: 270gg
- Età minima della vacca alla fecondazione: 270gg
- Max parti per vacca: 20
- Intervallo parto/aborto – fecondazione successiva: 20gg
- Intervallo fecondazione – aborto: < 210gg
- Intervallo fecondazione – parto nato morto: 210 - 310 gg
- Intervallo fecondazione – parto: 210 - 310 gg

Gli animali che forniscano dati non congruenti con i parametri approvati non potranno essere iscritti al Libro genealogico se non a seguito di accertamento di parentela che confermi la genealogia degli animali interessati.



DIAGNOSI DELLE ANOMALIE GENETICHE

Da circa vent'anni ANABIC si occupa del controllo delle anomalie genetiche per le razze Marchigiana, Chianina e Romagnola; le tare genetiche interessate sono:

- la pseudomiopia causata dalla mutazione nel gene ATP2A1 esone 6 (ed esone 8 solo per la Romagnola);
- l'ittiosi fetale causata dalla mutazione nel gene ABCA12;
- l'ittiosi congenita causata dalla mutazione nel gene FA2H;
- il vitello pancione causata dalla mutazione nel gene KDM2B, MC1R;
- anomalie del colore causata dalla mutazione nel gene MC1R.

ANABIC effettua anche il test genetico per la miostatina, causata dalla mutazione del gene MSTN anche chiamato Growth Differentiation factor 8 gene (GDF8), responsabile del fenomeno dell'ipertrofia muscolare. Ricordiamo che tutte le anomalie presentate tranne quella riferita alla miostatina precludono l'ingresso dei vitelli candidati al Centro genetico. In passato, per effettuare la diagnosi di que-

ste malattie veniva utilizzato il test "classico" e singolo per ciascuna di esse; con l'avvento della genomica è stato possibile passare alle diagnosi in contemporanea di più anomalie. Oggi, grazie al chip di analisi messo a disposizione da Agrotis (B55 di Illumina) sarà possibile effettuare la diagnosi di tutte le anomalie citate e dell'ipertrofia muscolare, l'accertamento di parentela e la valutazione genomica. Soltanto per un periodo iniziale, al fine di testare in modo definitivo la metodologia, prevediamo di continuare a svolgere in parallelo i due tipi di analisi (classico e genomico). In questo modo sarà possibile effettuare la diagnosi su tutti gli animali genotipizzati: ricordiamo che le vacche nate dal 1/1/2023 dovranno essere sottoposte all'accertamento di parentela al fine di iscrivere al Libro Genealogico i propri figli.

Altra importante novità riguarda l'interesse dell'Ufficio centrale del Libro genealogico di ANABIC a chiedere l'accreditamento a Icar per la refertazione in maniera autonoma delle analisi di parentela e la diagnosi delle anomalie genetiche (Certification services – Genetics Icar accreditation of Dna data interpretation centres).

DOTTORATO INDUSTRIALE

A fine ottobre si è concluso il periodo del Dottorato industriale cofinanziato da ANABIC di Daniele Colombi, beneficiario della suddetta borsa di studio e neoassunto dell'Associazione. Colombi, che ha svolto il dottorato presso l'Università di Perugia e ha trascorso un periodo di studio presso l'Università di Wageningen nei Paesi Bassi, ha presentato il lavoro condotto nei tre anni di dottorato che ha portato alla pubblicazione su riviste scientifiche specializzate di quattro diversi articoli: è stata investigata la diversità genomica fra le razze; le regioni genomiche coinvolte nel determinare i caratteri di performance; l'impatto della mutazione nel gene della miostatina nella razza Marchigiana sui valori di crescita, peso e fertilità nei tori in performance test; i benefici dell'utilizzo dei dati genomici e la possibilità di utilizzare modelli di selezione multi-razza e multi-trait per sfruttare al meglio le informazioni rilevate.

EFFICIENZA ALIMENTARE SUI TORELLI AL CENTRO GENETICO DI PERUGIA

Per quanto riguarda l'efficienza alimentare sono stati presentati i risultati aggiornati sulla valutazione genetica del carattere di Residual



Alcuni soggetti in prova di performance test

feed intake (Rfi) nelle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola. I dati riguardanti l'ingestione sono aumentati di circa 350 animali rispetto al 2023. Questo ha permesso di utilizzare le informazioni di 1100 animali in totale per calcolare l'ingestione attesa attraverso una regressione lineare (dell'accrescimento medio giornaliero e del peso metabolico sull'ingestione totale) più robusta. È stato quindi ricalcolato il valore del Residual feed intake come differenza tra l'ingestione attesa e l'ingestione reale e stimate nuovamente le componenti genetiche. I nuovi parametri genetici hanno mostrato una ereditabilità del carattere di 0,15 in un modello multi-breed genomico.

Lo studio relativo all'efficienza alimentare della razza Romagnola è stato inserito nel Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia Romagna per l'attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali. (Determinazione n° 23607 del 28 novembre 2025). Maggiori dettagli sono presenti in uno specifico articolo che troverete in questo numero.

ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL TRIENNIO

L'attuale Commissione tecnica centrale ha concluso il proprio triennio di attività. Resterà in carica fino alla nomina dei nuovi componenti che saranno presto individuati come previsto dal Disciplinare del programma genetico. Gli argomenti esaminati dalla commissione durante il triennio sono stati numerosi e importanti:

- due modifiche al Disciplinare per l'attuazione del Programma genetico delle razze rappresentate da ANABIC. Ricordiamo in

particolare il coraggioso e determinato inserimento dell'obbligo dell'accertamento di parentela delle primipare;

- sono stati approvati e pubblicati diversi nuovi Indici genetici tra i quali quelli sul temperamento in popolazione, il Body condition score, la larghezza del musello, il pascolamento, le morfometrie testicolari, l'efficienza alimentare. È stato inoltre modificato l'Indice di performance per la razza Chianina con l'inserimento dell'Indice sul punteggio a fine prova;
- è stata deliberata anche l'applicazione della genomica agli Indici genetici pubblicati;
- sono stati aggiornati i protocolli sanitario delle stazioni di controllo.

A fine giugno 2023 si è inoltre concluso il Progetto I-BEEF 2, progetto nato nell'ambito della misura 10.2 del PSRN che ha avuto come tema principale il miglioramento genetico e la sostenibilità delle razze bovine autoctone italiane, svolto sotto l'attento controllo e le indicazioni di questa Commissione.

I numeri del progetto, che includeva anche Anacì e Anaborapi nel comparto carne hanno avuto 21 razze coinvolte, 14.000 allevamenti, 600.000 capi. Per la sola ANABIC sono state condotte 18.000 genotipizzazioni, 127.000 caratterizzazioni fenotipiche, 28.000 determinazioni di caratteri recessivi indesiderati, 220.000 rilievi di consumi di concentrato, 36.000 rilievi di consumi di fieno, 550.000 rilievi di emissioni di metano, 15 nuovi caratteri indicizzati, 2.800.000 indici calcolati, 233 campioni di liquido ruminale analizzati.

Inoltre, in collaborazione con alcune Università italiane, abbiamo pubblicato numerosi articoli scientifici in alcune riviste tra le più prestigiose di settore e partecipato a importanti congressi e convegni.

UN PROGRAMMA TRIENNALE PROMOSSO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA TUTELA DELLA RAZZA ROMAGNOLA

La Regione Emilia-Romagna ha emesso un bando mediante il “Programma Operativo Triennale” per gli anni 2025, 2026 e 2027 in favore delle razze autoctone dell’Emilia Romagna, al fine di sostenere e promuovere la tutela delle varietà delle principali razze zootecniche autoctone regionali. Sono previsti interventi finalizzati al miglioramento delle razze con interventi per la riduzione della consanguineità, la ricerca di nuovi indici genetici e genomici o per il miglioramento degli indici esistenti che possano permettere una migliore competitività in relazione alle principali sfide di settore quali benessere animale, riduzione dei gas clima-alteranti, adattamento ai cambiamenti climatici, miglioramento dell’efficienza riproduttiva e salvaguardia della biodiversità.

Relativamente a questo bando, nello scorso mese di luglio ANABIC ha presentato un progetto dal titolo “Efficienza, benessere e biodiversità della razza bovina Romagnola” che la Regione Emilia Romagna ha approvato il 28 novembre scorso.

Il progetto di ANABIC mira a mettere a disposizione degli allevatori di bovini di razza Romagnola strumenti migliorati per la selezione degli animali, ponendo particolare attenzione al mantenimento della necessaria variabilità genetica entro la razza attraverso il controllo della consanguineità e dell’imparentamento della popolazione per non restringere in modo irreversibile il numero di linee genetiche disponibili agli accoppiamenti. Nel triennio si prevede inoltre di migliorare gli indici genetici/genomici già disponibili relativi all’età al primo parto e all’interparto, aumentando il numero di osservazioni e di soggetti genotipizzati inclusi nel calcolo per migliorare l’accuratezza degli indici genetici stessi e fornire indicazioni riguardo a questi tratti anche sui tori giovani che non hanno ancora figlie che



Alcuni esemplari di bovini di razza Romagnola in esposizione alla Moia di Verghereto

abbiano partorito.

Analogamente, a partire dai dati rilevati al Centro genetico, si prevede di effettuare una revisione dell’attuale Indice di efficienza alimentare (i primi risultati sono riportati nell’articolo di Daniele Colombi a pagina 19

Ancora, riguardo il benessere animale, prevediamo di utilizzare le informazioni genomiche al fine di migliorare la stima della prevalenza di alcune anomalie genetiche e di prevenirne la diffusione. La sindrome del vitello pancione e la pseudomiopia congenita sono malattie autosomiche recessive presenti nella razza Romagnola di cui già da anni sono note le origini genetiche. Il test viene già svolto sui tori candidati al Centro genetico in modo da evitare la diffusione della malattia attraverso l’inseminazione artificiale, ma grazie alle genotipizzazioni avremo informazioni anche su

tutti i maschi e sulle femmine in popolazione che saranno sottoposte ad analisi genomica. Attraverso i genotipi possono inoltre essere indagate altre patologie note ma delle quali non sono state ancora individuate le origini come ad esempio paresi spastica, la cataratta congenita, ecc.

Parallelamente alle iniziative tecniche, il cui obiettivo è quello di fornire agli allevatori indicatori e strumenti per migliorare l’allevamento, sono previste azioni di promozione e valorizzazione attraverso l’organizzazione di meeting, manifestazioni, incontri tecnici.

Fino ad oggi sono già state organizzate alcune manifestazioni previste nel primo anno di attività. A fine luglio si è svolta la Mostra provinciale della razza Romagnola presso La Moia di Verghereto e a fine agosto il Festival della Romagnola a San Leo, in provincia di Rimini.

Più recentemente, il 14 dicembre scorso, Reggio Emilia ha ospitato la prima edizione della Mostra delle biodiversità zootecniche dell'Emilia Romagna dove erano presenti alcuni esemplari di bovini di razza Romagnola. Ne diamo conto nel box qui sotto.

Nei prossimi numeri vi terremo aggiornati sugli sviluppi del progetto.

Fiorella Sbarra



A San Leo, a fine agosto, si è svolto il Festival della Romagnola

LA ROMAGNOLA IN MOSTRA A REGGIO EMILIA CATTURA L'AMMIRAZIONE DI CHI NON LA CONOSCEVA

Nell'ambito del Programma Operativo Triennale della Regione Emilia Romagna, che per il 2025, il 2026 e il 2027 ha pubblicato un bando per sostenere e promuovere la tutela delle diverse razze zootecniche autoctone regionali, il 14 dicembre scorso Reggio Emilia ha ospitato la prima Mostra delle Biodiversità Zootecniche dell'Emilia Romagna alla quale, per il comparto dei bovini da carne, ha partecipato anche la razza Romagnola con l'esposizione di alcuni splendidi esemplari provenienti dalla Società agricola Cenni, di Laura Cenni, situata a Riolo Terme (RA).

L'appuntamento si ripeterà anche l'anno prossimo e nel 2027 e le ottime premesse di questa prima edizione hanno fatto capire quanto interesse e curiosità i cittadini manifestino per approfondire la loro conoscenza delle peculiarità del patrimonio zootecnico regionale.

Alla Mostra era presente anche una rappresentanza di ANABIC, pronta a rispondere alle numerose domande dei visitatori e a illustrare le caratteristiche della razza Romagnola e delle altre quattro che rappresenta e che tengono alto l'orgoglio delle tradizioni e del legame coi territori dove vengono allevate.

Nelle immagini Laura Cenni, al centro, titolare dell'omonima azienda agricola di Riolo Terme da sempre impegnata nell'allevamento di bovini di razza Romagnola, insieme all'assessore all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, Alessio Mammi e al presidente dell'Associazione regionale allevatori dell'Emilia Romagna, Luca Cotti.



Da destra: Fiorella Sbarra e Chiara Matteucci di ANABIC. Al centro Laura Cenni e al suo fianco l'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Alessio Mammi e il presidente dell'Associazione regionale allevatori dell'Emilia Romagna, Luca Cotti



Uno splendido toro di razza Romagnola appartenente alla Società agricola Cenni in esposizione alla Mostra di Reggio Emilia



ACCERTAMENTO DI PARENTELA DELLE VACCHE PRIMIPARE



Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha recentemente approvato alcune modifiche al Disciplinare del Libro Genealogico tra le quali la più importante è l'inserimento dell'obbligo di accertamento di parentela, mediante analisi del DNA, per tutte le femmine di primo parto (primipare) nate a partire dal 01/01/2023.

Questo adempimento migliorerà notevolmente la correttezza delle informazioni registrate nel Libro Genealogico e consentirà di correggere eventuali errori effettuati nella segnalazione dei genitori dei nostri animali.

Si rafforzerà inoltre il sistema di attribuzione e certificazione della razza che è uno degli aspetti rilevanti e dei pilastri identitari delle nostre razze autoctone Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica.

Una volta a regime può diventare anche un fondamentale strumento di valorizzazione della carne e di prevenzione delle frodi.

Vi invitiamo pertanto a curare con attenzione la registrazione dei genitori degli animali nati, attribuendo correttamente la paternità e la maternità, in modo da evitare disconoscimenti che potrebbero comportare conseguenze economiche importanti per l'allevamento.

I vitelli, figli di primipare nate dopo il 01/01/2023, che non siano state sottoposte ad accertamento di parentela, non possono essere iscritti al Libro Genealogico ed avere certificazione di razza.

Non possono essere pertanto inseriti nei circuiti IGP o accedere alle premialità previste per gli animali iscritti.

Al fine di evitare disguidi e penalizzazioni impreviste vi esortiamo ad iniziare da subito il percorso di accertamento di parentela per le femmine già gravide nate dopo il 01-01-2023.

COSA DEVE FARE L'ALLEVATORE

- Richiedere all'ANABIC le analisi per l'accertamento di parentela delle femmine gravide nate a partire dal 1 gennaio 2023 attraverso il pagamento di 30 euro per ciascun soggetto mediante:

Conto Corrente Postale N: 13386065 Intestato ad ANABIC

Bonifico Bancario: Intestatario: ANABIC Banca: UNICREDIT S.P.A.

Agenzia: Perugia - Corso Vannucci n. 39

IBAN IT 08 H 02008 03027 000029467646

Causale: Accertamento di parentela (indicare i numeri di marca auricolare dei soggetti da sottoporre ad accertamento).

- Inviare copia del pagamento via email a ercolanoni@anabic.it oppure via WhatsApp al n. 335 481 756

Attenzione: L'effettuazione dell'accertamento di parentela richiede un tempo minimo di 30 giorni, pertanto l'analisi dovrà essere richiesta con congruo anticipo rispetto alla richiesta di certificazione o macellazione dei figli

UN SUCCESSO L'ASTA DEI TORELLI NEL GIORNO DEI FESTEGGIAMENTI PER I 40 ANNI DEL CENTRO GENETICO

In occasione dei 40 anni di attività del Centro genetico festeggiati il 21 ottobre scorso, ANABIC ha organizzato l'Asta dei torelli appartenenti alle tre razze specializzate – Chianina, Marchigiana e Romagnola – che hanno terminato la Prova di *performance*.

Il gruppo era composto da 28 soggetti ed è stato presentato alternando le tre razze. I lotti erano formati da 10 torelli di razza Romagnola, tutti idonei all'inseminazione artificiale, provenienti dalle province di Forlì e Ravenna. Ad essi si devono aggiungere 9 soggetti di razza Chianina, 8 idonei all'inseminazione artificiale e 1 alla fecondazione naturale provenienti da allevamenti situati nelle province di Verona, Perugia, Siena, Arezzo e Rieti e da 9 torelli di razza Marchigiana, 8 idonei all'inseminazione artificiale e 1 alla fecondazione naturale allevati nelle province di Ancona, Ascoli, Macerata, Perugia e Benevento.

Valutazioni e top price

La combinazione tra l'alta qualità dei to-

relli in asta e l'eccezionalità dell'evento ha richiamato la presenza di numerosi addetti ai lavori che hanno reso l'asta molto partecipata e combattuta tale da far raggiungere importanti valori di aggiudicazione.

L'asta si è aperta con la presentazione del toro La Fattoria Quiksilver nato a Ravenna nell'allevamento di Emilio Donati. Figlio di Escobar su una Volturina di 87 punti al settimo parto in carriera, il soggetto ha raggiunto 86 punti alla valutazione morfologica di fine prova e un IST 119.3: il più elevato del gruppo di razza Romagnola.

A seguire è entrato nel ring il toro di razza Chianina Quattromila della Scala nato a Verona nell'allevamento dei fratelli Biasiolo. Dati di *performance* importanti hanno caratterizzato questo figlio di Lucio che ha superato i 2 kg di AMG raggiungendo un IST pari a 115.7. Idoneo alla inseminazione artificiale valutato 87 punti come la madre Malika, fattrice con l'interparto migliore tra tutte le madri dei soggetti in Asta.

Ha fatto poi il suo ingresso Quanto del Cone-

ro, un figlio di Lancillotto su Merylin del Conero, una 88 punti al secondo parto. Idoneo alla inseminazione artificiale, ha terminato il *performance* test con un IST di 125.3. Il top price assoluto della giornata è stato spuntato da Quindici, toro di razza Marchigiana allevato a Benevento da Angelo Gagliardi e acquistato dalla Società agricola Valle Lupara dell'Aquila per 8.690 euro.

Quindici, figlio del toro aziendale Omar, già Campione nazionale junior nel 2023, presenta una linea materna ricca di vacche con valutazione "ottimo". Il toro è stato valutato con due giudizi "molto buono" a caratteri di razza e muscolosità e valutazione "ottimo" per le dimensioni, con 87 punti e buoni dati di *performance*.

Punteggi elevati

La stessa azienda si è aggiudicata per 6.600 euro il toro Quiet, sempre dell'azienda agricola di Angelo Gagliardi, un figlio di Lancillotto e di Monica, una Giustiniano su Disel. Quiet, abilitato alla inseminazione artificiale con un IST di 117.5, ha suscitato interesse per l'alto valore morfologico evidenziato dai quattro giudizi "molto buono" alla valutazione di fine prova. Altro importante valore d'aggiudicazione è stato raggiunto da Quoziente, nato nell'azienda agricola di Francesco Simonetti, di Ascoli Piceno, e acquistato per 5.720 euro da Gilberto Micci di Ancona. Quoziente ha terminato la prova con un AMG di 1.801 gr/gg e un IST di 111.7, presentandosi con una genealogia profonda in linea materna dove sono presenti tre fattrici da 89 punti. Una menzione speciale va a Francesco Simonetti che negli anni ha contribuito al miglioramento genetico conferendo costantemente vitelli al Centro genetico di ANABIC e partecipando anche alle varie Mostre organizzate negli anni: con Quoziente l'azienda Simonetti cessa la sua storica attività.

La seconda miglior quotazione assoluta nonché top price della razza Chianina appartiene



Qubo, top price per la razza Romagnola



Querino, top price per la razza Chianina

a Querino nato a Siena da Valerio Furlani e acquistato dallo storico allevamento Tenuta La Fratta sempre di Siena per 8.360 euro. Figlio di Gardio su madre Unno, unico approvato per la fecondazione naturale, Querino è cresciuto in test 1.635 gr al giorno e presentava un basso valore di imparentamento medio pari a 0,830.

Altre quotazioni sopra i 7.000 euro sono state raggiunte dai torelli di razza Chianina, idonei alla inseminazione artificiale e presentati dall'azienda agricola Palazzi di Nardi (SI), da Giordano Maiali di Rieti e dalla Società agricola fratelli Luchetti di Perugia. Sono stati acquistati rispettivamente dalla Società

agricola San Giobbe di Castiglione del Lago, provincia di Perugia, che si è anche aggiudicata il perugino Quintano; da Danilo Migni, Mario Atanasi di Todi (Perugia) e dalla Società agricola fratelli Pirisi di San Casciano dei Bagni (Siena).

Ciao Lucio!

Per la razza Romagnola il valore più alto è stato raggiunto da La Fattoria Qubo di Emilio Donati di Ravenna, acquistato per 5.830 euro dalla Società Sabini di Bari. Il torrello presentava un certificato genealogico interessante per il valore morfologico dei suoi componenti sia in linea paterna con il padre

V.U. Ivanhoe, che in linea materna con numerose fattrici valutate 87 punti. Al prezzo di 3.300 euro sono stati aggiudicati anche i forlivesi Quadrato, un Overton con madre Severino seconda generazione valutata MB dei fratelli Roverelli, che ha lasciato Perugia con destinazione Bari, e Quiz, un figlio di Gigio del Prato con madre Djokovich dell'azienda Lazzeri, acquistato dall'azienda Caruso di Rimini.

Gli allevatori delle razze Chianina, Marchigiana e Romagnola che hanno partecipato all'Asta sono stati numerosi e proprio attraverso la loro attiva condivisione delle linee di selezione genetica messe in campo da ANABIC, hanno potuto anche testimoniare la vicinanza all'Associazione. In questa occasione speciale, che ha celebrato i 40 anni di attività del Centro genetico, accanto ai presidenti, ai direttori e ai consiglieri che ne hanno scandito a storia, vanno ricordati i tecnici, gli esperti, il personale di stalla e tutte le figure che a vario titolo ne hanno caratterizzato l'attività. Tra tutti, Lucio Migni, al quale il Centro genetico è intitolato, ha rappresentato una fonte di ispirazione oltre che un punto di riferimento. La premiazione del papà Danilo, intervenuto al convegno che si è svolto la mattina, in rappresentanza di tutti gli allevatori che hanno creduto nell'attività di selezione genetica conferendo da decenni i loro migliori vitelli, ha rappresentato un momento intenso e pieno di significato che per un attimo ha riportato Lucio in mezzo a noi come se non se ne fosse mai andato.

Antonio Chiavini



Quindici, top price per la razza Marchigiana

RIEPILOGO TORI VENDUTI

MARCHIGIANA				
IDONEI PER LA FA				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
102	IT042990065664 QUANTO	SALCICCIA MARTINA (Ancona)	SOC.AGR. ORPELLO S.S. (Macerata)	€ 4.400,00
104	IT044990052004 QUINDI	FONTANA MAURO (Ascoli Piceno)	CARPINETI S.A.R.L. (Latina)	€ 3.740,00
85	IT062990275330 QUIETO	GAGLIARDI ANGELO (BENEVENTO)	SOC.AGR. VALLE LUPARA DI Scarponi A. e Tatangelo O. (AQ)	€ 6.600,00
86	IT044990050475 QUOZIENTE	SIMONETTI FRANCESCO (ASCOLI PICENO)	MICCI GILBERTO (Ancona)	€ 5.720,00
115	IT062990275333 QUINDICI	GAGLIARDI ANGELO (Benevento)	SOC.AGR. VALLE LUPARA DI Scarponi A. e Tatangelo O. (AQ)	€ 8.690,00
119	IT054990323049 QUINZIO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA	TONTINI CESARE (Pesaro - Urbino)	€ 5.280,00
90	IT062990275331 QUORTER	GAGLIARDI ANGELO (Benevento)	TRANFAGLIA EMILIO (Benevento)	€ 3.740,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
116	IT043990135094 QUIZ	AZ. MEI DI MEI MARCO & C. (Macerata)	CARPINETI S.A.R.L. (Latina)	€ 3.300,00
CHIANINA				
IDONEI PER LA FA				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
92	IT023990763669 QUATTROMILA DELLA SCALA	BIASIOLO SS SOC.AGR. (Verona)	CARPINAIA SOC. COOP. AGR. (Siena)	€ 6.930,00
95	IT023990763668 QUARZONE DELLA SCALA	BIASIOLO SS SOC.AGR. (Verona)	CARPINAIA SOC. COOP. AGR. (Siena)	€ 4.290,00
91	IT054990318665 QUINTANO	MIGNI DANILO (Perugia)	SOC.AGR. SAN GIOBBE A.R.L. (Perugia)	€ 6.930,00
122	IT052990079764 QUAGLIO	AZ.AGR. PALAZZI DI NARDI ENZO (Siena)	SOC.AGR. SAN GIOBBE A.R.L. (Perugia)	€ 7.370,00
94	IT057990241954 QUIETO	MAIALI GIORDANO (Rieti)	ATANASI MARIO (Perugia)	€ 7.370,00
109	IT054990305477 QUANITO	SOC.AGR. F.LLI LUCHETTI M. E M. (Perugia)	SOC.AGR. F.LLI PIRISI SS (Siena)	€ 7.040,00
121	IT054990305488 QUETER	SOC.AGR. F.LLI LUCHETTI M. E M. (Perugia)	MARIOTTI AGOSTINO (Viterbo)	€ 6.710,00
124	IT051990102974 QUATTRO	FERRI MARINI GINO (Arezzo)	TENUTA LA FRATTA SOC.AGR. (Siena)	€ 6.710,00
IDONEI PER LA FN				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
123	IT052990079435 QUERINO	FURLANI VALERIO (Siena)	TENUTA LA FRATTA SOC.AGR. (Siena)	€ 8.360,00
ROMAGNOLA				
IDONEI PER LA FA				
COLL.	SOGGETTO	ALLEVATORE	ACQUIRENTE	IMPORTO ASTA
111	IT039990058352 QUICKSILVER	DONATI EMILIO (Ravenna)	I RONCHI SS AZ.AGR. (Bologna)	€ 3.630,00
96	IT040990120456 QUADRATO	SOC.AGR. F.LLI ROVERELLI (Forlì)	SABINI S.A.R.L. (Bari)	€ 3.630,00
128	IT040990123162 QUIZ	LAZZERI DI LAZZERI F. E R. SS (Forlì)	AZ. AGR. E AGRITURISTICA GIANNINI E CARUSO S.S. (Rimini)	€ 3.630,00
114	IT040990121708 QUOTER	MASCHERI MARINELLO & c. s.s. (Forlì)	SCHIAVONE FRANCESCO (Foggia)	€ 3.630,00
97	IT039990058348 QUBO	DONATI EMILIO (Ravenna)	SABINI S.A.R.L. (Bari)	€ 5.830,00
129	IT040990123160 QUORUM	LAZZERI DI LAZZERI F. E R. Ss (Forlì)	SOC.AGR. IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO (Forlì)	€ 3.630,00



Centro
Genetico
«*Lucio Migni*»



ASTE TORELLI DI RAZZA
MARCHIGIANA
CHIANINA
ROMAGNOLA

Martedì 10 febbraio 2026
Ore 11





AGRIUMBRIA: DAL 27 AL 29 MARZO 2026 L'APPUNTAMENTO ATTESO DA TUTTO IL SETTORE AGROZOOTECNICO DEL CENTRO ITALIA

Dal 27 al 29 marzo 2026 Bastia Umbra (PG) ospiterà la 57ma edizione di AgriUmbria, la più importante rassegna agricola del Centro Italia, riconosciuta da alcuni anni come il Polo delle carni italiane. Quest'anno il claim della manifestazione sarà "La Forza della Filiera" e tra i temi al centro della kermesse ci saranno l'innovazione tecnologica, la sostenibilità, la zootecnia responsabile, con un particolare riferimento al concetto One Health, cioè la salute integrata che coinvolge uomo, animale e ambiente. AgriUmbria si articolerà come da tradizione in tre grandi macro-aree: agricoltura e meccanizzazione; agricoltura di precisione; prodotti per la terra.

Anche alla prossima edizione della rassegna ANABIC sarà uno dei principali protagonisti con le Mostre nazionali delle razze Chianina e Romagnola, a cui si aggiunge l'esposizione dei migliori esemplari appartenenti alle razze Marchigiana, Maremmana e Podolica, dove sarà possibile ammirare animali morfologi-



Un momento della Mostra Chianina dello scorso anno

camente perfetti, frutto dell'intenso lavoro portato avanti negli ultimi 40 anni dal Centro genetico ANABIC.

Anche il calendario dei convegni riserverà interessanti spunti di approfondimento e maggiore conoscenza sui tanti argomenti che stanno caratterizzando il mondo agrozootec-

nico. Il programma al momento non è ancora definito ma possiamo ragionevolmente ipotizzare che gli appuntamenti riguarderanno il futuro della Pac, l'agricoltura circolare e la transizione ecologica, l'innovazione e la digitalizzazione, il benessere animale, la sicurezza alimentare, tanto per citarne alcuni.

Tra le novità di quest'anno spicca l'ampliamento dello spazio espositivo della nuova area nord che permetterà di ospitare oltre 50 nuovi espositori, proponendo ai visitatori un'offerta più ampia e diversificata che va di pari passo con il costante trend di crescita della manifestazione. L'ampliamento dello spazio espositivo di AgriUmbria ha permesso inoltre di ridisegnare la disposizione della fiera valorizzando i settori merceologici esistenti.



Campionessa e Riserva Junior della razza Romagnola 2025

ALLA MOSTRA DEL TARTUFO DI FABRO GRANDE SPAZIO ANCHE ALLA RAZZA CHIANINA



Un momento del convegno dedicato alla razza Chianina svoltosi al Teatro comunale di Fabro

Dal 7 al 9 novembre scorsi Fabro (TR) ha ospitato la 36° edizione della Mostra del tartufo e dei prodotti agroalimentari di qualità.

La rassegna è stata organizzata e promossa dall'Amministrazione comunale di Fabro in collaborazione con i Comuni limitrofi e con l'esperienza di Campagna Amica-Coldiretti, ANABIC, Ara Umbria-Marche, Slow Food Orvieto, Associazione nazionale Città del Tartufo e le varie Pro loco del territorio. Attraverso gli ampi spazi espositivi è stato possibile far conoscere e valorizzare i prodotti agroalimentari locali e l'allevamento di qualità. Convegni tematici, degustazioni, laboratori hanno svolto un ruolo di promozione e alimentato l'attenzione dei partecipanti sul concetto di sostenibilità e filiera corta.

La razza Chianina era presente con alcuni soggetti provenienti dalle aziende Tori Tullio e Di Girolamo Valentino di Ficulle (TR), Mencobel-

lo Stefano e Giuliacci Luciano di Monteleone d'Orvieto (TR).

Proprio la Chianina è stata protagonista della gara di giudizio da parte dell'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente "Bruno Marchino" di Fabro, premiato per l'impegno profuso nella valorizzazione della razza, simbolo che certifica l'eccellenza del prodotto e ne valorizza il legame profondo con il territorio d'origine.

Nell'ambito della Mostra, sono stati inoltre assegnati i seguenti riconoscimenti:

- Premio allevamento storico: assegnato all'allevamento Tori Tullio di Ficulle (TR) per la tradizione e passione, custodite e tramandate di generazione in generazione.
- Premio allevamento emergente: assegnato all'allevamento Mencobello Stefano di Monteleone d' Orvieto (TR), un incoraggiamento a chi si affaccia al mondo dell'allevamento garantendo qualità, tradizione e

innovazione.

- Premio miglior soggetto maschio: Nepal, allevamento Di Girolamo Valentino di Ficulle (TR), che ha saputo mettere in risalto la bellezza e qualità di questa straordinaria razza.
- Premio miglior soggetto femmina: rappresentata dal modello esposto dall'azienda Giuliacci Luciano di Monteleone d' Orvieto (TR).
- Premio "Lorenzo Fabbretti": assegnato alla famiglia Fabbretti.

Ed è stato proprio Nepal, il toro dell'azienda Di Girolamo, emblema di una razza che non ha bisogno di presentazioni, a inaugurare la Mostra alla presenza dell'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Simona Meloni, del sindaco di Fabro Simone Barbera e dei primi cittadini dei Comuni limitrofi. Il Comune di Fabro ha assegnato il prestigioso



Uno dei soggetti in esposizione

premio "Vanghetto d'oro" a Marco Luchetti della Società agricola Luchetti Marco e Matteo di Perugia per il significativo contributo allo sviluppo della razza Chianina attraverso innovazione e impegno costante.

La manifestazione ha avuto in programma anche il convegno "La razza Chianina: sviluppo rurale e valorizzazione del territorio", organizzato dal Comune di Fabro, Coldiretti Terni, Ara Umbria-Marche, ANABIC, e Cooperativa San Nicolò, che si è tenuto domenica 9 novembre presso il Teatro comunale di Fabro.

Prima di dare avvio ai lavori il Sindaco di Fabro, Simone Barbanera, insieme al presiden-

te della locale sezione Coldiretti, Valentino di Girolamo e a Luca Panichi, presidente di ANABIC, hanno salutato gli intervenuti a iniziare dai relatori: Anna Chiacchierini, presidente provinciale Coldiretti Perugia; Andrea Quaglia, direttore di ANABIC; Emiliano Ciarini, direttore di Ara Umbria-Marche e Diego Cipiccia, presidente Cooperativa produttori carne San Nicolò.

Tutti i relatori che si sono succeduti durante lo svolgimento del convegno hanno sottolineato il ruolo fondamentale della zootecnia e dell'agroalimentare regionale per lo sviluppo delle aree rurali, elementi fondamentali per

la valorizzazione del territorio. La razza Chianina in particolare rappresenta un'eccellenza che racchiude storia e tradizioni locali in grado di contribuire in maniera rilevante al buon andamento dell'economia regionale e alla promozione di un'importante nicchia del made in Italy. Il legame con il territorio è uno degli aspetti che caratterizzano maggiormente il comparto zootecnico umbro. Su questo ulteriore aspetto i relatori hanno voluto porre l'accento perché la ricchezza di un territorio si alimenta di tradizioni, cultura contadina capace di guardare al futuro innovandosi, amore per il territorio. Dallo sviluppo di progetti di valorizzazione della razza Chianina possono nascere importanti iniziative di collaborazione tra i vari anelli della filiera e le istituzioni per far fronte comune alle sfide che, a partire dagli effetti dei cambiamenti climatici, avranno sicuramente una ricaduta sull'evoluzione del comparto chiamato a essere sempre più sostenibile e testimone di elevati standard di produzione.

Il termine del convegno è siglato dall'intervento di Dominga Cotarella, presidente provinciale di Coldiretti Terni.

L'ampia partecipazione del pubblico e soprattutto la grande attenzione che l'intera sala ha espresso durante l'esposizione di tutti gli interventi, hanno dimostrato l'importanza di incontri finalizzati all'approfondimento di temi che sigillano l'inscindibile legame con il loro territorio di origine.

Chiara Matteucci



GRIFOVET
PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI

A PONTE PRESALE (AR) HANNO SFILATO I MIGLIORI SOGGETTI DI CHIANINA ALLEVATI AL PASCOLO E A STABULAZIONE LIBERA

È giunta alla 29a edizione la Mostra nazionale della razza Chianina allevata al pascolo e a stabulazione libera, ospitata nella località di Ponte Presale di Sestino, in provincia di Arezzo, il 28 e il 29 settembre scorsi negli spazi del complesso zootecnico "Silvio Datti".

La razza era presente con 5 gruppi in competizione: 4 per la sezione al pascolo e 1 per quella riservata alla stabulazione libera. Gli allevamenti provenivano tutti dalla provincia di Arezzo.

L'appuntamento è stato organizzato da Ara Toscana in collaborazione con ANABIC, Regione Toscana, Camera di commercio di Arezzo, Unione montana dei Comuni della Val Tiberina-Toscana, Associazione nazionale Città della Chianina e Consorzio Alpe della Luna. Romano Palazzo, esperto delle cinque razze bovine italiane da carne rappresentate da ANABIC (Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica) ha ricoperto il ruolo di giudice.

I soggetti che componevano i gruppi in competizione di entrambe le sezioni si sono presentati in uno stato di forma ottimale nonostante provenissero dal pascolo estivo.

Relativamente alla sezione **Semibrado** il giudice ha indicato quale vincitore il gruppo presentato da Gino Ferri Marini, la cui compagine era composta da animali molto omogenei sia per caratteri di razza, muscolosità e correttezza strutturale.

Il titolo di riserva è stato attribuito al gruppo dell'allevamento Odoardo Locci, seguito al terzo posto dal podere "La Palazzina" e dall'allevamento di Maria Gloria Datti che ha chiuso la classifica.

Per la sezione riservata agli allevamenti a **Stabulazione Libera**, l'unico gruppo presente è stato quello di Alessandra Casini "Fattoria Ponte al Ramo", caratterizzato dal notevole vigore oltre che dalla spiccata uniformità e tipicità dei soggetti che lo componevano.

Per quanto riguarda i Concorsi speciali, il trofeo "Mario Casini", riservato alle due migliori manze esposte, è stato assegnato a Gino Ferri Marini per le manze Penelope e Piramide, soggetti con spiccati caratteri di razza, femminilità e ottime dimensioni.

La medesima azienda si è aggiudicata anche il trofeo "Silvio Datti", con un capo che rispecchiava le caratteristiche del gruppo, ovvero caratteri di razza e muscolosità.

Il trofeo "Liberio Ferri Marini", riservato alla bovina con la migliore carriera, è stato infine riconosciuto a Odoardo Locci per la vacca Fagiolina, una pluripara figlia di Asado con 5 parti all'attivo e un intervallo interparto medio di 350 giorni.

Durante la mattinata di domenica 28 settembre, presso la sala convegni del Centro "Silvio Datti", si è svolto un incontro tecnico per gli allevatori che ha avuto per titolo: "Elementi per la zootecnia di domani: sostenibilità, prevenzione sanitaria, benessere, alimentazione e genetica" a cura di Ara Toscana. Tendenze del mercato, aspetti sanitari, nutrizione della mandria anche in un'ottica orientata al miglioramento del benessere animale sono stati i temi al centro dell'incontro che non ha mancato di porre

L'azienda Casini Alessandra – Fattoria Ponte al Ramo (AR) prima classificata nella sezione "Stabulazione Libera"



L'azienda Ferri Marini Gino (AR) primo classificato nella sezione "semibrado" e vincitore dei trofei intitolati a "Mario Casini" e "Silvio Datti"

l'accento sull'importanza della genetica, ritenuto un pilastro fondamentale per il futuro della razza Chianina. L'evento ha colto l'occasione per sollecitare una maggiore sinergia operativa tra aziende zootecniche, associazioni di categoria e mondo veterinario, anche in considerazione delle misure di sostegno messe in campo dalla Regione a vantaggio degli allevatori.

Nel corso della seconda giornata della manifestazione, lunedì 29 settembre, si è tenuto il mercato concorso dei torelli e sono state offerte le degustazioni a base di carne Chianina Igp. Oltre alla consueta Fiera del Rancio è stata infine organizzata l'asta dei vitelli da ristallo che ha riscosso un notevole successo con la vendita di tutti i capi in esposizione ad un prezzo medio di oltre 2.000 euro.

Chiara Matteucci



INTERESSANTI RISULTATI SULL'EFFICIENZA ALIMENTARE DEI TORELLI TESTATI AL CENTRO GENETICO

In un'ottica di allevamento orientato all'efficienza, prosegue la raccolta sistematica dei dati relativi all'ingestione totale di sostanza secca e al calcolo dell'ingestione stimata di sostanza secca nei tori delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola allevati presso il Centro genetico di Perugia. L'efficienza alimentare, ovvero la capacità dell'animale di trasformare l'alimento ingerito in energia utile per la crescita e il mantenimento, è ormai riconosciuta come un parametro chiave per garantire sistemi zootecnici produttivi, competitivi e al tempo stesso sostenibili. Ad oggi sono state raccolte oltre 34.500 misurazioni giornaliere di sostanza secca ingerita, relative a 1100 tori testati. Dopo aver escluso gli individui con meno di 20 rilevamenti, il dataset utilizzabile comprendeva 1035 tori (364 Marchigiani, 339 Chianini e 332 Romagnoli). Su questa base è stata calcolata l'ingestione stimata, ottenuta come regressione lineare dell'ingestione totale sull'accresci-

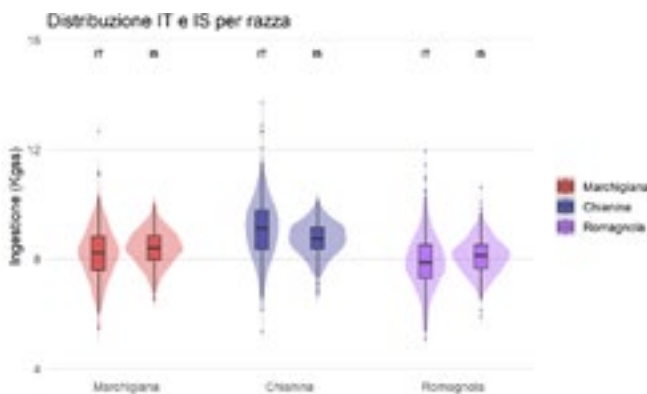
mento medio giornaliero e sul peso metabolico dell'animale, considerando congiuntamente la popolazione delle tre razze. I risultati, presentati nella tabella 1 e nella figura 1, evidenziano che le razze Marchigiana e Romagnola sono particolarmente promettenti dal punto di vista dell'efficienza alimentare. Entrambe presentano infatti valori medi di ingestione totale inferiori rispetto alle ingestioni attese dalla regressione, suggerendo una migliore capacità di sfruttare l'alimento per la crescita. Questi dati rappresentano un punto di partenza fondamentale per la stima dell'ingestione di alimento residuo (*residual feed intake*), un indicatore sempre più utilizzato a livello internazionale per valutare la reale efficienza dell'animale: valori negativi di ingestione di alimento residuo corrispondono ad animali più efficienti, capaci di crescere con minori consumi. Sarà essenziale proseguire con la raccolta delle misurazioni così da migliorare ulteriormente la precisione

delle stime e poter disporre in futuro di indici genetici affidabili sull'efficienza alimentare. Un ampliamento del dataset consentirebbe inoltre di calcolare regressioni specifiche per razza: attualmente il numero relativamente limitato di dati per ciascuna popolazione non permette di ottenere modelli solidi e stime stabili per ogni razza considerata singolarmente. Infine, vale la pena sottolineare che animali più efficienti non solo richiedono meno alimento a parità di crescita, ma contribuiscono anche a ridurre le emissioni di gas serra per unità di prodotto. L'integrazione dell'efficienza alimentare nei programmi di selezione potrebbe dunque portare benefici simultanei alla redditività aziendale e all'impatto ambientale complessivo, in linea con le esigenze attuali della zootecnia moderna.

Daniele Colombi

	IT (kg)	IS (kg)
MARCHIGIANA	8,21 ± 0,98	8,40 ± 0,64
CHIANINA	9,10 ± 1,15	8,72 ± 0,61
ROMAGNOLA	7,92 ± 1,02	8,11 ± 0,66

Medie e deviazioni standard dell'ingestione totale di sostanza secca osservata (IT) e dell'ingestione di sostanza secca stimata (IS) nelle tre razze.



Distribuzioni dell'ingestione totale di sostanza secca osservata (IT) e dell'ingestione di sostanza secca stimata (IS) nelle tre razze.

LEGENDA
Ingestione totale (IT)
Quantità totale di sostanza secca in Kg realmente ingerita dall'animale e misurata.
Ingestione stimata (IS)
Ingestione di sostanza secca prevista dal modello statistico in base al peso metabolico e all'accrescimento.
Residual Feed Intake (RFI)
Differenza fra ingestione reale e ingestione prevista, valori negativi indicano migliore efficienza alimentare.
Peso metabolico
Misura del peso corporeo "corretto" per il metabolismo dell'animale, calcolato come $\text{peso}^{0,75}$.
Regressione lineare
Metodo statistico che stima la relazione tra una variabile e uno o più fattori che la influenzano. In questo caso l'influenza del peso metabolico e dell'accrescimento sull'ingestione.
Multiple trait
Analisi genetica che considera più caratteri contemporaneamente.
Multiple breed
Analisi o modello genetico che include insieme animali di più razze.

L'INIZIATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RAZZA ROMAGNOLA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE TRIENNALE IN FAVORE DELLE RAZZE AUTOCTONE DELL'EMILIA ROMAGNA BOVINE, EQUINE ED ASININE PER ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE, TUTELA E CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' E PROMOZIONALI – APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 553/2025. CONCESSIONE AIUTI DI STATO AI SENSI DEL REG. UE 2022/2472 E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA PER LE ANNUALITA' 2025, 2026 E 2027.



il partner ideale
per il tuo allevamento.

guarda il video >



Una vasta offerta di **Servizi** per tutta la filiera produttiva

La qualità dei nostri servizi è il frutto della passione che mettiamo ogni giorno nel fornirvi un'assistenza **continua, completa e sempre disponibile** per ogni settore produttivo.

- Assistenza per impianti di mungitura di ogni marca
- Assistenza certificata per frigolatte e celle frigorifere
- Assistenza su impianti di lavorazione latte di ogni marca
- Servizio di progettazione e consulenza a 360 gradi su impianti nuovi o da ristrutturare
- Riparazione presso nostra sede di macchine come, elettrificatori, tosatrici, carrellini di mungitura

scopri tutti i servizi >



visita lo store online >



Uno store ricco di **Prodotti** per ogni tipologia di azienda

L'affidabilità dei nostri prodotti è il risultato dell'impegno costante che mettiamo nella ricerca della **migliore qualità a un prezzo vantaggioso.**

DAL BURKINA FASO E DAGLI USA PASSANDO PER PADOVA PER CONOSCERE LE RAZZE RAPPRESENTATE DA ANABIC

Lo scorso 8 ottobre ANABIC ha ospitato una delegazione proveniente dal Burkina Faso, Paese dell'Africa Occidentale, composta da Nouhoun Zampaligre dell'École nationale de l'élevage et de la santé animale del Burkina Faso (Ene-sa), una scuola nazionale che forma tecnici e ingegneri in agricoltura, allevamento e sanità animale per contribuire allo sviluppo del settore agrosilvopastorale del Paese, e da Emilien Yisso Bakonè, direttore generale delle produzioni animali del Burkina Faso. Gli ospiti sono stati accompagnati da Piero Sunzini e Fabiola Bedini di Tamat Ets, Organizzazione non governativa riconosciuta dal ministero degli Affari esteri e dalla Agenzia della cooperazione italiana, oltre che da Samira Giovannini per conto dell'Università degli studi di Perugia. La visita, inclusa la proiezione del video istituzionale di ANABIC, ha permesso agli ospiti di conoscere le cinque razze bovine autoctone da carne rappresentate dall'Associazione, l'attività del Centro genetico e la gestione del Libro genealogico.



Nouhoun Zampaligre e Emilien Yisso Bakonè

Il 20 novembre è stata poi la volta di Giridhar Athrey, professore associato e direttore del Dipartimento associato per la formazione universitaria-genetica aviaria e genomica funzionale della Texas A&M University, che



I due scienziati del Burkina Faso insieme ai tecnici di ANABIC davanti all'ingresso dell'Associazione



Giridhar Athrey insieme a Chiara Santomassimo

è stato accompagnato da Chiara Santomassimo, dottoranda dell'Università di Perugia. Anche ad Athrey il direttore Andrea Quaglia e i tecnici di ANABIC hanno illustrato l'attività dell'Associazione suscitando come sempre in queste occasioni interesse, domande, richiesta di approfondimento, a conferma dell'importanza che questi momenti rappresentano sia dal punto di vista professionale e tecnico sia come scambio culturale, sociale e di arricchimento umano.

Il 4 dicembre ANABIC ha ospitato gli studenti del Corso di Animal Biodiversity and Food della Laurea Magistrale in Italian Food and Wine dell'Università di Padova nell'ambito della loro visita didattica in Umbria accompagnati dal Prof. Alessio Cecchinato.

Fiorella Sbarra



Gli studenti dell'Università di Padova

DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA

VITELLI IN TEST

Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)
I soggetti nati nei mesi di Ottobre, Novembre, Dicembre 2024 e di seguito riportati, saranno presentati in occasione dell'Asta prevista nel mese di febbraio 2025.

GRUPPO NATI IN OTTOBRE 2024				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT043990139963 Quinto Magnifico	IT060990182994 Giustiniano	IT043990088444 Gemma	IT042990039300 Denny	Lucarini Venanzio (MC)
IT060990304639	IT067990124842 Morgante	IT060990183025	51MC30819 Daino	Costantino Enzo (FR)
IT043990134520 Quarzo	51AN123271 Birbo	IT043990126175 Omega	IT043990088990 Fuoco	Soc. Agr. F.Ili Marchianni (MC)
CHIANINA				
IT056990274642 Quinto	52PG126129 Icarus – ET	IT056990191864 Iole	IT052990038206 Batman	Paoletti Moira Fabio e Paolo (VT)
IT054990334186	IT054990285482 Nastro	IT054990249401 Isotta	IT054990203967 Fantomas	Soc. Agr. Marcucci S.S. (PG)
IT054990333482 Quasimodo	IT054990290217 Oslo	IT050990031224 Erca	IT052990035694 Abele	Pettinari Matteo (PG)
IT054990327120 Quadrifoglio	IT054990248734 Lucio	IT054990260208 Lince	IT054990203966 Forte	Soc. Agr. F.Ili Luchetti M e M. (PG)
ROMAGNOLA				
IT040990123716 Quipper	IT040990107816 Nemo	IT040990098031 Lusa	IT040990059136 Brillo	Soc. Agr. e Agrit. Al Monte (FC)
GRUPPO NATI IN NOVEMBRE 2024				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT067990159121 Quatar	IT041990100111 Lupen	IT067990104346 Fina	IT068990044502 Bingo	Soc. Agr. Sanlorenzo S. S. (TE)
CHIANINA				
IT060990281439	IT052990041171 Cipro	IT060990200427 Mia	52SI129233 Deodato	Santoro Maria (FR)
IT060990281438	IT054990172219 Darco	IT048990033825 Briscola	IT054990092039 Universo	Santoro Maria (FR)
IT056990274640 Quasimodo	IT056990237194 Oscar	IT056990212896 Lara	IT052990038206 Batman	Paoletti Moira Fabio e Paolo (VT)
ROMAGNOLA				
IT040990120458 Quasar	IT040990108017 Overton	IT040990090283 Gigliola	IT039990038014 Eracle	Soc. Agr. F.Ili Roverelli (FC)
IT040990122257 Quin	IT040990112464 Narval	IT040990106656 Maserati	IT039666673740 Orione	Pasqui Gino e Domenico (FC)
IT04099012256 Quirino	IT040990112464 Narval	IT040990106645 Monica	IT099990016065 Ignazio	Pasqui Gino e Domenico (FC)
IT039990064765 Quintos	IT039990052550 Merlino	IT039990047923 Infanta	IT039990015723 Tirreno	Donati Luigi (RA)

DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI PERUGIA

Torelli in prova di performance presso la Stazione di Controllo Genetico di San Martino in Colle (PG)

GRUPPO NATI IN DICEMBRE 2024				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
MARCHIGIANA				
IT043990134518 Qatar	IT043990119847 Orion	IT04399009846 Iris	IT054990194620 D'Artagnan	Soc. Agr. F.lli Marchianni (MC)
IT042990066875 Quito	IT041990031822 Tinco	IT042990056067 Oxy	IT060990182994 Giustiniano	Mass – Hans Valdifiori (AN)
IT044990052381	IT041990092136 Igor	IT044990041076 Farra	51MC131056 Damasco	Alfonsi Giovanni (AP)
IT042990065665	IT043990067042 Curvo	IT042990039301 Gaia	IT044990020015 Uragano	Salciccia Martina (AN)
CHIANINA				
IT023990763679 Quadrifoglio	IT054990248734 Lucio	IT048990060096 Gina	IT028990317834 Dante	Biasiolo SS Soc. Agr (VR)
IT054990327309 Quadrifoglio	52SI117048 Fanfullo	IT054990203851 Flora	52LI102459 Eugenio	Soc. Agricola Cassetta SS (PG)
IT051990101387 Quebab	IT049990001532 Priamo	IT051990076320 Ikebana	IT049990014200 Dimitri	Podere La Palazzina Soc. Agr. (AR)
ROMAGNOLA				
IT099990037238 Quirico	IT039990055571 Oceano	IT039990055566 Nizza	IT039990013172 Tuareg	Drudi Giuseppe (RN)



Torelli con prova di performance in corso presso la stazione di Controllo Genetico di Alberese (GR)

MAREMMANA (GRUPPO 2025/01)				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
IT053990216688	IT056990203976 Lancillotto	IT053990122478 Dema	IT058990198682 Aronne	Bersaglia Antonio (GR)
IT053990213990 ROSMARINO	IT056990241743 Oliver	IT053990090154 Belva	IT056990001852 Quasimodo	Terre Regionali Toscane (GR)
IT056990269579 RINVIO	IT056990246728 Primo	IT056990171800 Giunta	IT053990054512 Uberto	Mariotti Paolo e Marco (VT)
IT053990213497	IT056990181889 Isonzo	IT053990120260 Ester	IT056990094615 Alessandro	Tenuta Poggione Soc.Agr. S.S. (GR)
IT056990274126	IT056990241735 Oriente	IT058990337033 Marta	IT058990253866 Dakar	Valentini Maria Antonietta (VT)
IT053990216689	IT056990203976 Lancillotto	IT053990155265	IT058990198682 Aronne	Bersaglia Antonio (GR)
IT056990260212	IT056990234336 Orgosolo	IT056990196328 Isparta	IT059990246953 02/14 Capo	Mariotti Paolo e Marco (VT)
IT053990213593 ROCCO	IT056990244260 Ottomano	IT053990136931 Fiacca	IT053990073106 Alato	Soc. Agr. Torre Trappola (GR)
IT053990213755	IT053990155017 Ibisco	IT053990128935	IT056990109003 Botero	Soc. Agricola SACRA srl (GR)
IT055990076521 QUIRINALE	IT056990244260 Ottomano	IT056990220921 Nicchia	IT058990357971 Ideale	Bellucci Stefano (TR)
IT053990220989 ROVO	IT056990234301 Neri	IT053990093406 Abilità	IT056990023123 sandro	Ten. S. Carlo srl Agr. (GR)
IT053990220870 RIPARO	IT053990141381 Galeotto	IT053990165375 Lesina	IT053990054507 Uranio	Terre Regionali Toscane (GR)
IT053990213513	IT056990181889 Isonzo	IT053990120276 Fantastica	IT056990094615 Alessandro	Tenuta Poggione Soc.Agr. S.S. (GR)



DALLA STAZIONE DI CONTROLLO DI POTENZA

Torelli con prova di performance in corso presso la stazione di Controllo Genetico di Laurenzana (PZ)

PODOLICA (GRUPPO 2025/01)				
Soggetto	Padre	Madre	Nonno Materno	Allevatore
IT079990096929	IT07699057786 Nicola	IT079990084303 Brunetta	IT079990071439 Lorenzo	Mancuso Alberto (CZ)
IT076990498150	IT076990420374 Musichero	IT101990114394 Preziosa	IT101990089563 Eracle	Cerbasi N.Agr. Paganico (PZ)
IT078990404441	IT101990121748 Lancillotto	IT101990106293 Irma	IT101990071491 Dronero	Pisano Alfonsina (CS)
IT077990206120	IT077990179222 Orfeo	IT076990187552 Stellamccartney	IT077990012702 Prezioso	Riccardi Clara Eufemia (MT)
IT076990534211	IT101990108218 Icaro	IT076990377077 Fantasia	IT101990088733 Ferdinando	Caputo Pietro (PZ)
IT079990096930	IT07699057786 Nicola	IT079990081423 Assuntina	IT079990071439 Lorenzo	Mancuso Alberto (CZ)
IT077990192653	IT077990161934 Martino	IT077990071638 Campagnola	IT076990110086 Umago	De Stefano Pancrazio (MT)
IT077990203004	IT077990161928 Occhio	IT077990123228 Basilicata	IT076990280208 Valentino	Rivelli Maria (MT)
IT076990521182	IT101990121699 Minosse	IT076990331967 Palmanova	IT101990049132 Vinicius	Palagano Ruth (PZ)
IT078990404444	IT101990121748 Lancillotto	IT078990236150 Serbagiola	IT078990199695 Cavur	Pisano Alfonsina (CS)
IT077990197462	IT077990179222 Orfeo	IT077990091238 Sofia Loren	IT101990061153 Bronte	Riccardi Clara Eufemia (MT)
IT076990505221 Rio	IT076990457806 Oceano	IT076990266856 Pensierosa	IT076990158561 Zidan	Pecorelli Francesco (PZ)
IT077990197662	IT076990444501 Macio	IT077990158282 Turchese	IT077990132863 Indiano	Digilio Domenico (MT)
IT076990534203	IT076990420374 Musichero	IT076990304793 Cosenza	IT078990129256 Vulcano	Caputo Pietro (PZ)
IT078990411590	IT078990283800 Pedros	IT078990261355	IT076990158590 Zenzero	Forciniti Cataldo (CS)
IT077990203081	IT077990156921 Montagnolo	IT077990156926 Parobbella	IT079990063249 Isacco	Rivelli Francesco (MT)
IT076990541271	IT076990457796 Olliver	IT076990431230 Banner	IT076990320493 Iberico	Diotaiuti Giuseppe Antonio (PZ)
IT076990476768	IT101990115898 Melisso	IT076990379466 Bellina	IT076990225515 Devoto	Potenza Renato (PZ)

SAN GIOBBE, UN ALLEVAMENTO MODERNO CHE VALORIZZA LA RAZZA CHIANINA

Società Agricola San Giobbe a r.l. con socio unico

Località allevamento	Località Porto, Castiglione del Lago (PG)
Superficie aziendale	1.000 ettari
Tipo di allevamento	Stabulazione libera
Contatti	Giuseppe Trettel - 075/956903 info@agricolasangiobbe.it www.agricolasangiobbe.it



Una panoramica dell'azienda prossima a un'ulteriore espansione

Qualche anno fa, in una serata piovosa, arrivò in ANABIC un nostro associato proprietario di una stalla storica del Senese. Con lui c'era un signore che aveva l'aspetto di chi aveva girato per allevamenti tutto il giorno, indossava un pastrano marrone e un paio di scarpe infangate. Si trattava di

Giuseppe Trettel e Luigi Brugnaro, colui, quest'ultimo, che sarebbe diventato sindaco di Venezia. Brugnaro ci raccontò di essere un imprenditore che aveva intenzione di realizzare un grande allevamento di razza Chianina in Umbria, al confine con la Toscana. Per questo motivo intendeva acquistare qualche centinaio di vacche:

era pertanto naturale per lui rivolgersi ad ANABIC per avere qualche indicazione rispetto a chi poteva essere interessato alla vendita dei capi di bestiame. Durante la conversazione che ne seguì, il futuro sindaco di Venezia illustrò il progetto che aveva in mente e che prevedeva la nascita di un allevamento particolare nel panora-

ma della razza Chianina.

Dai progetti ai fatti concreti il passo è stato abbastanza breve e oggi l'azienda agricola San Giobbe è di gran lunga la più grande tra quelle iscritte al Libro genealogico di ANABIC. Il sistema aziendale che la caratterizza prevede la linea-vacca vitello, l'ingrasso, la macellazione, la lavorazione, la distribuzione ai punti vendita. L'intero allevamento è stato realizzato nel rispetto delle normative previste utilizzando acciaio e legno e oltre ai capannoni colmi di paglia e fieno, ai silos dove sono custoditi i cereali destinati ai bovini all'ingrasso e alle trincee per l'insilato delle fattrici, una interminabile distesa di "manti bianchi" si proietta all'orizzonte.

Giuseppe Trettel è il responsabile dell'allevamento e nella chiacchierata che abbiamo fatto insieme abbiamo scoperto che l'azienda è in fase di ulteriore espansione. Trettel ha la percezione e la convinzione che la qualità del prodotto sia uno dei fattori fondamentali per conquistare il mercato e crearsi una nicchia d'eccellenza dove collocare a prezzi competitivi e remunerativi la carne. Nulla in azienda è lasciato al caso: alimentazione, benessere, sanità, tecnologia unita al sapere antico dell'allevatore navigato. Nonostante l'incendio che ha coinvolto il centro di lavorazione della carne nello scorso mese di maggio, l'attività non si è fermata e nell'attesa che

gli interventi di ristrutturazione dei locali rovinati siano ultimati è stata trovata una sistemazione temporanea.

Signor Trettel, a quando risale l'inizio della vostra attività e da dove è iniziata?

Nata nel 2014 a Venezia, l'azienda agricola San Giobbe fa parte del Gruppo societario che ha come capofila Umana spa. La denominazione San Giobbe si propone come un filo diretto che collega il territorio della Valdichiana a quello di Venezia. Infatti San Giobbe è una rinomata zona del sestiere di Cannaregio e attualmente vi trova sede la facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari, mentre in passato era conosciuta come uno dei più importanti macelli europei.

Da dove provengono i vostri animali?

Tutte le vacche provengono dai migliori allevamenti della Toscana e dell'Umbria esattamente come i vitelli da ristallo che vengono acquistati anche in allevamenti del Lazio.

Com'è strutturata l'azienda?

La tenuta si estende per più di 1000 ettari, all'interno dei quali ci sono 2 laghi, 5 stalle, un vigneto, uno stabile adibito a uffici, 2 magazzini, un mangimificio aziendale, 1 cantina, 1 laboratorio di sezionamento carne bovina.

Quanti capi e quante fattrici?

Attualmente in azienda ci sono circa 2.060 capi di razza Chianina: circa 610 vacche con 170 vitelli al piede, 16 tori e 1.265 animali in ingrasso. Tutti gli animali sono distribuiti in 6 stalle, 3 dedicate solo alle fattrici e 2 alla fase dell'ingrasso; abbiamo anche 1 quarantena per i vitelli che vengono acquistati esternamente.

Quanti ettari coltivate e con quali colture?

I terreni coltivati coprono una superficie di circa 1.000 ettari. Le colture utilizzate sono miscugli polifiti, erba medica, leguminose, mais, grano e orzo. All'interno dell'azienda sono presenti anche 17 ettari di vigneto con uve Sangiovese toscano e di Castiglione del Lago, Gamay del Trasimeno, Trebbiano e Grechetto di Castiglione del Lago.

Chi lavora in azienda e con quali mansioni?

Sono presenti operai agricoli per la lavorazione della terra e la gestione delle stalle e impiegati agricoli che si occupano di organizzazione dei piani colturali, reperimento degli animali, registrazione dati di stalla.

Quante persone sono occupate in azienda?

18 dipendenti, 14 operai agricoli e 4 impiegati.

Uno scorcio della stalla





Un gruppo di vacche allo stato semibrado presenti nell'azienda agricola San Giobbe

Quali problemi avete riscontrato in questi anni nell'ambito della vostra attività?

Il problema più grande riguarda gli animali da ristallo: la data di nascita dichiarata dall'allevatore molto spesso non coincide con l'età reale del vitello.

Come è organizzata la filiera?

Settimanalmente i vitelloni e le manze vengono macellate per essere destinate ai diversi clienti come la Gdo, i grossisti vari, le

macellerie, i ristoranti per un totale di circa 800 clienti.

Quali progetti avete per la vostra azienda?

Entro la metà del 2026 sarà completato l'ampliamento del laboratorio di sezionamento e nei prossimi anni pensiamo di sviluppare un progetto di ampliamento delle strutture zootecniche, realizzando nuove stalle per poter ospitare un numero maggiore di fattrici di razza Chianina.

Com'è la gestione riproduttiva della mandria?

Le vacche sono divise in gruppi di monta da circa 50 capi, all'interno dei quali permane sempre un toro. Per le vacche che non rimangono gravide con il toro si ricorre all'inseminazione artificiale con seme di tori selezionati ANABIC.

Andrea Quaglia

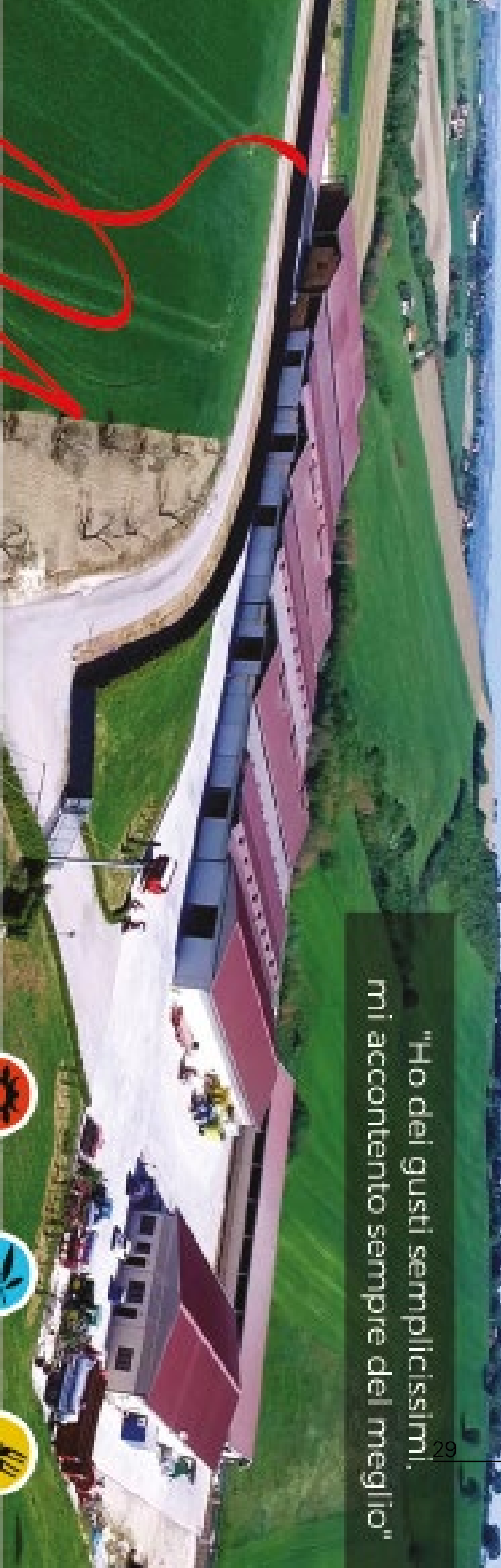


CENTRO TORI CHIACCHIERINI

PERUGIA

Materiale seminale ed embrioni disponibili
Semen and live embryos available

"Ho dei gusti semplicissimi,
mi accontento sempre del meglio"



A Z I E N D A
A G R I C O L A

Morica



Allevamento



Olivicoltura



Coltivazioni

L'**azienda Agricola Morica**, situata su una splendida e soleggiata collina Maceratese, è una realtà agricola che fa ancora della **tradizione un punto di forza**, ed è in modo totalmente tradizionale che vengono coltivate i **cereali ed i foraggi** destinati ai propri animali allevati all'interno dell'azienda.



www.morica.it

